

Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL' AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

Prot.n. 2171/12.03

Roma, li 12.03.03

Alle Organizzazioni Sindacali:

C.G.I.L. - F.P.
 Via Leopoldo Serra, 31
00153 ROMA

C.I.S.L.-F.P.S.
 Via Lancisi, 25
00161 ROMA

U.I.L. - P.P.
 Via Emilio Lepido, 46
00175 ROMA

CONFSAL-UNSA
 L.go dei Lombardi, 21
00186 ROMA

F.A.S. /C.I.S.A.L.-F.A.S.
 Viale Egeo, n.147
00144 ROMA

Via degli Scipioni, n. 110
00192 ROMA

U.G.L.-STATALI / A.N.D.C.
 Via del Corea, 13
00187 ROMA

R.D.B. - STATALI
 Via dell' Aeroporto, 129
00175 ROMA

alla Direzione Generale del Personale e
 della Formazione – Ufficio I
SEDE

OGGETTO: Trasmissione di verbale

Ultpa Penitenziari
www.polpenul.it



Ministero della Giustizia

indifferibili esigenze di servizio, dei provvedimenti di applicazione temporanea limitatamente al personale dell'area B e C secondo i criteri a suo tempo definiti per l'interpello straordinario per la Sardegna, ferma restando la competenza dei provveditorati regionali di movimentare il personale nell'ambito della propria circoscrizione.

La Sig.ra Micucci (U.G.L.-Statali/A.N.D.C.D.) chiede che per le situazioni di salute previste dall'art.11 comma 1 della bozza venga attribuito lo stesso punteggio previsto dall'art.10 comma 8 relativo alla Legge n.104/1992.

Il Signor Vice Capo del Dipartimento evidenzia che in tal modo si assegnerebbe una uguale rilevanza a situazioni di salute di gravità diversa.

La Sig.ra Micucci (U.G.L.-Statali/A.N.D.C.D.) rappresenta che il diritto al trasferimento ai sensi della Legge n.104/1992 richiede un iter lungo e nel frattempo si potrebbe agevolare il dipendente attribuendogli un punteggio fino a 5 punti.

Il Signor Vice Capo del Dipartimento ritiene che tale discrezionalità farebbe venire meno l'impianto obiettivo dei criteri di mobilità richiesto dalle stesse OO.SS.

Il Dr. Sparacia rappresenta che per particolari situazioni di salute si può chiedere il distacco in attesa del perfezionamento del provvedimento di trasferimento ai sensi della Legge n.104/1992.

La Sig.ra Roscioli (R.d.B.-Statali) chiede tempo per esaminare con attenzione la proposta dell'Amministrazione, anche alla luce della pregiudiziale che determinò l'O.S. che rappresenta a non sottoscrivere il precedente accordo sulla mobilità.

Il Sig. Capobianco (F.A.S./C.I.S.A.L.-F.A.S.) chiede di chiarire la previsione di cui all'articolo 3 comma 5 della bozza relativa alle ipotesi di incompatibilità ambientale.

Il Signor Vice Capo del Dipartimento evidenzia l'opportunità che l'Amministrazione motivi anche i provvedimenti di rigetto delle istanze dovuti a motivi di incompatibilità ambientale.

Il Sig. Capobianco (F.A.S./C.I.S.A.L.-F.A.S.) rappresenta che nell'Organizzazione Giudiziaria si sono verificati casi di rientro in sede, mediante i trasferimenti previo cambio, di persone per le quali precedentemente sussistevano ragioni di incompatibilità ambientale.

Il Signor Vice Capo del Dipartimento assicura che l'ipotesi di trasferimento previo cambio è esclusa dalla previsione in argomento.

Il Sig. Capobianco (F.A.S./C.I.S.A.L.-F.A.S.) in merito all'articolo 17 comma 8 della bozza, chiede di conoscere in quali casi l'Amministrazione centrale autorizzi il trasferimento, tenuto conto della competenza dei provveditori sulla mobilità in sede regionale.

Il Dr. Benevento chiarisce che per la mobilità interregionale occorre un provvedimento dell'Amministrazione centrale

ULP Penitenziari
www.polpenul.it



Ministero della Giustizia

Il Dr. Palossi condivide la richiesta di meglio precisare il contenuto della norma, riformulando il testo dell'articolo 17 comma 8 della bozza.

Il Signor Vice Capo del Dipartimento chiede se ci siano ulteriori osservazioni.

La Sig.ra Roscioli (R.d.B.-Statali) chiede quali garanzie siano state previste per i dirigenti sindacali.

Il Signor Vice Capo del Dipartimento ricorda che la normativa vigente prevede già una prerogativa a tutela dei dirigenti sindacali. Preso atto della condivisione della proposta dell'Amministrazione, con l'eccezione della riserva dell'O.S. R.d.B.-Statali, ringrazia i presenti e chiude l'incontro alle ore 11.15.

Il verbalizzante

Luigi Perotti

V. pp

ULPA Penitenziari
www.polpenil.it



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

Verbale

- Riunione del 5 Febbraio 2003 -

Oggi 5 Febbraio 2003, alle ore 12.15, presso la Sala Riunioni del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, ha inizio il secondo tavolo d'incontro con le Organizzazioni Sindacali per la riunione a tavoli separati avente ad oggetto i "Nuovi criteri di mobilità interna del personale appartenente al Comparto Ministeri".

Presiede la riunione il Signor Vice Capo del Dipartimento, Dr. Emilio di Somma. Sono presenti, per l'Amministrazione, il Signor Direttore Generale del Personale e della Formazione, Dr. Gaspare Sparacia; il Dr. Filiberto Benevento; il Dr. Attilio Palossi; la Dr.ssa Pierina Conte; la Dr.ssa Luisa Pesante.

Per le Organizzazioni Sindacali:

C.G.I.L.-F.P.	Sig.ra La Monica
C.I.S.L.-F.P.S.	Sig. Mammucari, Sig.ra Iacovitti
U.I.L.-P.A.	Sig.ra Grisini
CONFSAL-UNSA	Sig. Martinelli, Sig.ra Tedde

Il Signor Vice Capo del Dipartimento evidenzia che la revisione dei criteri di mobilità del personale del Comparto Ministeri è stata predisposta prendendo a fondamento il precedente accordo del 1999. Invita la Direzione Generale del Personale ad illustrare la proposta dell'Amministrazione.

Il Dr. Palossi introduce l'ipotesi di lavoro dell'Amministrazione evidenziando che dalla disciplina sono stati esclusi i direttori di istituto C3 fino a quando non saranno perfezionate le dotazioni organiche, come previsto dal D.Lgs. n.146/2000. Tra le principali modifiche segnala, all'art.3 comma 5 della bozza, la facoltà dell'Amministrazione di non tenere conto della preferenza espressa dagli istanti quando sussistano particolari ragioni di opportunità che ne sconsigliano l'assegnazione in determinate sedi, purchè il provvedimento sia motivato.

Il Sig. Mammucari (C.I.S.L.-F.P.S.) riguardo alla previsione contenuta nell'art.3 comma 5 della bozza, diretta ad evitare che il dipendente allontanato da una sede possa tornare nella stessa sede, evidenzia una recente pronuncia della Cassazione che prevede il risarcimento del danno nel caso in cui il dipendente venga assolto.

Il Dr. Sparacia ricorda che la fattispecie disciplinata dalla Cassazione è diversa da quella in esame e che nelle ipotesi di procedimento penale a carico di un dipendente esiste un analogo provvedimento, quello di sospensione dal servizio.



Ministero della Giustizia

Il Vice Capo del Dipartimento ribadisce comunque che la incompatibilità cui si fa riferimento nella bozza è diversa da quella conseguente all'avvio di un procedimento giudiziario.

Il Sig. Grisini (U.I.L.-P.A.) ritiene che la formulazione dell'art.3 comma 5 della bozza, trattandosi di norma pazzia, sia troppo generica e non tuteli sufficientemente il dipendente.

Il Dr. Palossi prosegue ad illustrare le altre modifiche, in particolare la previsione che la notifica degli interpellati sia sempre documentata, al fine di garantire il personale assente dal servizio; l'esclusione delle istanze presentate fuori termine; la possibilità per gli interessati di chiedere la revoca del trasferimento entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento; che le condizioni ambientali presenti nelle sedi di servizio che costituiscono serio e comprovato aggravamento delle infermità siano documentate da una struttura pubblica; che la situazione di unico congiunto in grado di prestare assistenza debba essere documentata con dichiarazione sostitutiva di atto notorio; che le alterazioni dello stato di salute siano documentate da strutture sanitarie pubbliche. Evidenzia inoltre la facoltà dell'amministrazione di procedere ad idonei controlli sulle autocertificazioni e la possibilità di predisporre in sede centrale, per indifferibili esigenze di servizio, dei provvedimenti di applicazione temporanea limitatamente al personale dell'area B e C secondo i criteri a suo tempo definiti per l'interpello straordinario per la Sardegna, ferma restando la competenza dei provveditorati regionali di movimentare il personale nell'ambito della propria circoscrizione. In ultimo evidenzia l'inserimento di Gorgona tra le sedi disagiate richiesto da alcune OO.SS.

Il Sig. Grisini (U.I.L.-P.A.) relativamente a quest'ultima previsione ne lamenta la mancata attuazione per il personale di Polizia Penitenziaria e teme che lo stesso possa avvenire per il personale del Comparto Ministeri.

La Sig.ra Iacovitti (C.I.S.L.-F.P.S.) chiede che per la sede di Gorgona sia attribuito il medesimo punteggio previsto per le altre sedi disagiate di Asinara e Pianosa.

Il Vice Capo del Dipartimento evidenzia che l'Istituto di Gorgona è ancora in funzione mentre quelli di Asinara e Pianosa sono chiusi. Propone eventualmente di inserire la suddetta previsione in un comma separato, ma di confermare lo stesso punteggio già attribuito alle altre sedi disagiate.

Il Sig. Grisini (U.I.L.-P.A.) teme che la previsione di definire in sede centrale la mobilità del personale impedisca di attuare pienamente il decentramento.

Il Dr. Benevento evidenzia che tale previsione è limitata alla mobilità interregionale e riguarderà le sole situazioni di grave carenza di personale accertate presso i provveditorati.

Il Sig. Mammucari (C.I.S.L.-F.P.S.) non comprende l'intento dell'Amministrazione, in quanto ritiene che si sarebbe dovuto prima procedere a definire le piante organiche, a seguito dei percorsi di riqualificazione, e poi rivedere i criteri di mobilità. Riguardo all'assegnazione temporanea del personale inquadrato nella posizione C3 ritiene che debbano essere definiti dei criteri anche per tale assegnazione. Chiede di definire la pianta organica del Dipartimento affinché risulti più trasparente la mobilità del personale che continua ad esservi assegnato. Auspica, pertanto, un progetto che

UILP A Penitenziari ☐
www.polpenuil.it



Ministero della Giustizia

comprenda anche il personale distaccato, il personale che beneficia della Legge n.104/1992 e quello che riveste una carica sindacale.

Il Dr. Sparacia evidenzia che sono stati modificati i soli punti del vecchio accordo sulla mobilità che offrivano possibilità di intervento. Riguardo alle piante organiche ricorda che è stato costituito un gruppo di lavoro già operante. Ritiene che l'accordo sulla mobilità costituisca, in attesa della definizione delle nuove piante organiche, un utile strumento per tutti.

La Sig.ra La Monica (C.G.I.L.-F.P.) ritiene che sulle modifiche proposte dall'Amministrazione si debba ragionare con attenzione, tenuto conto del personale da tempo distaccato e della sanatoria a suo tempo concordata sui distacchi del personale del Comparto Ministeri. Chiede se sia possibile disporre una nuova sanatoria.

Il Signor Vice Capo del Dipartimento ricorda che a seguito del D.Lgs. n.146/2000, che ha definito le piante organiche complessive dell'Amministrazione, non si è proceduto a fissare le dotazioni organiche di sede perché erano ancora in corso i processi di riqualificazione. Al momento si sta procedendo al riguardo previa acquisizione delle osservazioni delle OO.SS. Ricorda che la mobilità del solo personale C3 è stata a suo tempo concordata con le OO.SS. Ritiene che le situazioni disciplinate dalla Legge n.104/1992 debbano essere valutate separatamente dalla mobilità perché determinano un diritto del dipendente previsto dalla legge. Riguardo ad una eventuale sanatoria dei distacchi, richiama l'attenzione sul pericolo di un abuso nel ricorso a detto strumento.

Il Dr. Sparacia ricorda che lo strumento dei distacchi conserva una propria utilità per risolvere temporaneamente quelle situazioni che non possono essere definite prontamente.

Il Sig. Grisini (U.I.L.-P.A.) rappresenta che è ancora aperta la possibilità per il personale C3 di accedere alla dirigenza a seguito delle procedure concorsuali già previste.

Il Signor Vice Capo del Dipartimento ricorda che quanto ciò accadrà si libereranno altrettanti posti per C3. Pertanto invita a ragionare sulla necessità di definire un accordo sulla mobilità.

Il Sig. Martinelli concorda sulla necessità di definire l'accordo sulla mobilità. Chiede di inserire l'obbligo di informativa alle OO.SS. e di trovare per i distacchi una soluzione diversa da quella del rinnovo del provvedimento per periodi troppo brevi.

Il Signor Vice Capo del Dipartimento evidenzia che il rinnovo dei distacchi sarà necessario fino a quando non saranno definite le piante organiche di sede. L'indicazione di periodi brevi nei provvedimenti di proroga conferma la volontà dell'Amministrazione di definire al più presto gli organici di sede.

Il Sig. Grisini (U.I.L.-P.A.) propone di integrare la bozza non appena saranno pronte le piante organiche e con la previsione anche delle situazioni disciplinate dalla Legge n.104/1992.

Il Signor Vice Capo del Dipartimento invita le OO.SS. ad una pausa di riflessione, evidenziando ancora una volta la necessità di utilizzare al più presto dei criteri di mobilità più funzionali in attesa

ULPA Penitenziari
www.polpnuil.it



Ministero della Giustizia

di definire le piante organiche ed i trasferimenti ai sensi della Legge n.104/1992 su cui l'Amministrazione sta lavorando. Ringrazia i presenti e chiude l'incontro alle ore 14.10.

Il verbalizzante

Luigi Pansa

[Signature]